



Comune di Scandicci
Provincia di Firenze

Prot. N. 17009

ORDINANZA n° 278

del 14/05/2012

Oggetto: Art. 34 L.R.T. 96/96 - Rilascio alloggio di E.R.P. di proprietà del Comune di Scandicci, posto in Scandicci, via Gemmi, ● - Scandicci, Cod. Alloggio ●●●●●●●●●●
I piano: Occupanti senza titolo Sig. G● M● nato a Firenze il ●●●●●●

IL DIRIGENTE SETTORE RISORSE E INNOVAZIONE

- **VISTO** Il Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge Regionale n° 96 del 20.12.1996 "Disciplina per l'assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e successive modifiche ed integrazioni;
- **RICHIAMATO** l'art. 67 del vigente Statuto Comunale;
- **PREMESSO** che la Sig.ra B● M● risultava essere assegnataria di un alloggio di E.R.P., di proprietà comunale, sito in Scandicci, Via Gemmi, ● Piano ● avente superficie di mq. 44,70 – Cod. All. ●●●●●●●●●●;
- **RILEVATO** che, in data ●●●●●●, avveniva il decesso della Sig.ra B● M●
- **PRESO ATTO** che, il Sig. G● M● nato a Firenze il ●●●●●●, figlio della Sig.ra B● M●, si inseriva nell'alloggio ERP ubicato a Scandicci Via Gemmi, ● occupato dalla Sig.ra B● M●, in data ●●●●●●;
- **RILEVATO** che:
 - in data 11/06/2011, avveniva il decesso della Sig.ra B● M●, madre del Sig. G● M●;
 - in data 12/09/2011 - Prot. n. 33124, Casa SPA di Firenze, ente gestore degli alloggi di Edilizia Residenziale pubblica ai sensi dell'art. 6 della L.R.T. 77/98, con comunicazione invitava il Sig. G● M● a restituire le chiavi dell'alloggio ERP ubicato a Scandicci Via A. Gemmi, ● assegnato alla Sig.ra B● M● improrogabilmente entro il ●●●●●● perché non avente diritto alcuno al subentro, dichiarando lo stesso Sig. G● M● occupante senza titolo;
 - la suddetta comunicazione è stata inviata per conoscenza anche all'Ufficio Casa del Comune di Scandicci;
 - che il Sig. G● M● indirizzava a Casa SPA e per conoscenza all'Ufficio Casa del Comune di Scandicci, in data ●●●●●●, pervenuta il ●●●●●● - Prot. n. ●●●●●●, richiesta per subentrare alla defunta madre nell'alloggio ERP, allegando una dichiarazione di un condomino di Via Gemmi, ● e della sorella P● G● che attestavano l'esistenza della convivenza del suddetto, con la propria madre, da ●●●●●●
- **CONSIDERATO** che dagli accertamenti anagrafici disposti, risulta che:
 - il Sig. G● M● ha presentato richiesta di cambio di residenza da Via S●●●●●● n. ● nell'alloggio ERP di Via Gemmi n. ● - Scandicci in data ●●●●●●.
- **RICHIAMATO** l'art. 18 c. 1-4-5-6- della L.R.T. n. 96/96, ai sensi del quale, ogni variazione del nucleo familiare successiva alla consegna di alloggio di E.R.P. deve essere tempestivamente segnalata all'Ente Gestore, al fine di consentire allo stesso di verificare che tali variazioni non siano volte a conseguire indebiti benefici;

18

- **TENUTO CONTO** che la Commissione Comunale E.R.P. art. 4 L.R.T. 45/98, nella riunione del 16/11/2011, stabiliva che il Sig. G. M. non aveva i requisiti temporali di convivenza di cui all'art. 18 L.R.T. 96/96, pertanto l'Ufficio Casa si doveva attivare per il procedimento di rilascio dell'alloggio ERP sito in Scandicci Via Gemmi n. 1.
- **VISTO** che, con raccomandata del 01/12/2011 Prot. n. 44136, il Direttore Generale Dirigente del Settore Risorse e Innovazione Dott. Paolo Barbanti, inviava formale diffida al rilascio dell'alloggio E.R.P., ai sensi e per gli effetti dell'Art. 34 L.R.T. 96/96, al Sig. G. M. con l'assegnazione di un termine di 15 giorni per la presentazione di deduzioni scritte e di documenti, ribadendo che i requisiti temporali di convivenza nell'alloggio ERP, assegnato alla Sig.ra B. M., deceduta in data [redacted], non hanno generato diritto di subentro nell'assegnazione;
- **PRESO ATTO** che L'Avvocato A. D. per conto del Sig. G. M., con lettera Raccomandata pervenuta il [redacted], Prot. n. [redacted], chiedeva di riconsiderare la posizione del Sig. M. G. accogliendo la richiesta di subentro nell'alloggio ERP di Via Gemmi, Scandicci, poiché come da dichiarazione del vicino e della sorella del Sig. G. M. già inviateci in data [redacted], pervenute il [redacted] - Prot. n. [redacted], risulta che da marzo [redacted] è iniziata la stabile convivenza del Sig. M. G. con la madre B. M.
- **TENUTO CONTO** che la Commissione Comunale ERP art. L.R.T 45/98, nella riunione del 18/01/2012 non accoglieva le deduzioni presentate dall'Avvocato A. D. per conto del Sig. G. M. per insussistenza dei requisiti temporali di cui all'Art. 18 c. 4-5-6- L.R.T. 96/96, perché attenendosi alle risultanze anagrafiche e non alle dichiarazioni di altre persone e riportandosi ai recenti orientamenti giurisprudenziali, come da decisione del Consiglio di Stato, Sezione IV n. 1866 del 28/03/11, secondo cui *"la convivenza stabile si presume solo se vi sia residenza anagrafica... In tal senso può correttamente affermarsi che il certificato di residenza anagrafica, in relazione alla sua rilevata finalità strumentale, è senza equipollenti"*, confermando quanto fissato dall'art. 18 c. 1 LRT 96/96, stabiliva di procedere con la decadenza in base all'art. 34 LRT 96/96 nei confronti del Sig. G. M.
- **ATTESO** che, con raccomandata del [redacted] Prot. n. [redacted], il Direttore Generale Dirigente del Settore "Risorse e Innovazione" Dott. Paolo Barbanti, inviava comunicazione di decadenza dall'assegnazione Art. 34 – LRT 96/96 all'Avvocato A. D., invitando pertanto il Sig. G. M. riconsegnare bonariamente le chiavi dell'alloggio ERP di Via Gemmi n. 1 – Scandicci, entro 30 giorni dal ricevimento;
- **RILEVATO** che, nonostante la sopraindicata comunicazione il Sig. G. M., non provvedeva a riconsegnare le chiavi dell'alloggio ERP di Via Gemmi n. 1.
- **ACCLARATA** per quanto sopra esposto la posizione di occupante senza titolo nell'alloggio di proprietà del Comune di Scandicci posto in Scandicci, Via Gemmi n. 1 Cod. Alloggio [redacted] piano, da parte del Sig. G. M. nato a Firenze il [redacted], e dato atto della necessità di attuare la procedura finalizzata al rilascio dello stesso, così come previsto e disciplinato dall'art. 34 della L.R.T. n. 96/96, al fine di restituirlo alle finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale;

- Tutto quanto premesso,

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa:

Al Sig. G. M. nato a Firenze il [redacted], di rilasciare l'alloggio di ERP di proprietà del Comune di Scandicci, sito in Scandicci Via Gemmi n. 1, libero da persone e cose, anche interposte, in quanto occupato senza titolo ai sensi dell'art. 34 L.R.T. 96/96 e di riconsegnare le chiavi dello stesso entro il **18/06/2012**, dando atto che in difetto, si procederà ad esecuzione forzata con ausilio della Forza Pubblica a norma di legge nei confronti di chiunque occupi l'alloggio e senza dar luogo proroghe il **giorno 27/06/2012 alle ore 10,00**;

P

DA' MANDATO

All'Ufficio Casa affinché predisponga tutti gli adempimenti inerenti e consequenziali all'attuazione della procedura di cui sopra, previsti per legge;

STABILISCE

Che, qualora nell'alloggio, anche in assenza di persone presenti, si trovassero masserizie ed effetti personali, ne verrà redatto sommario verbale al momento dell'accesso; tale verbale verrà reso noto nelle forme di legge tramite pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Scandicci e verrà stabilito un termine perentorio, entro il quale l'assegnatario o suo delegato potrà riprendere possesso del materiale depositato, decorso il quale lo stesso verrà smaltito dal Comune al fine di vuotare l'alloggio e restituirlo alle sue finalità istituzionali, senza possibilità di rivalsa da parte dell'interessato e con addebito delle spese a suo carico;

DISPONE

La notifica del presente atto al Sig. G. M. nato a Firenze il [REDACTED], occupante senza titolo dell'alloggio ERP ubicato in Via Gemmi n. [REDACTED] - I piano - Scandicci e la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Scandicci;

AVVERTE

Che il Responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Servizio.
Gli atti sono disponibili per la visione presso l'Ufficio Casa, sito nel palazzo comunale al 2° piano, aperto al pubblico nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato entro 60 giorni dalla notifica dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o entro 120 giorni mediante ricorso al Capo dello Stato.

**Il Direttore Generale
Dirigente Settore
Risorse e Innovazione
Dot. Paolo Barbanti**



